

Brividi di freddo?

di Yuki Melillo

Categoria Scuola media (3.a e 4.a)

Fa freddissimo. Mi guardo intorno ma vedo solo neve, bianco. Il vento è così forte che mi gela il viso. Cerco Alice tra i fiocchi, ma vedo solo la sagoma della sua giacca rossa. La mia migliore amica grida qualcosa che non capisco, poi una folata più forte mi sbatte addosso qualcosa. Grido forte, anche se ovviamente non mi sente nessuno, in quella bufera. Poi vedo dei riccioli biondi e capisco che è Alice. Le prendo la mano e le dico di non lasciarla. Lei annuisce, poi dice qualcosa. Pensa sul serio che nel bel mezzo di una tempesta di neve io capisca i suoi bisbigli? Poi capisco che sta indicando qualcosa. Rocce. È una grotta. Ritrovo le forze per andare avanti e praticamente trascino Alice verso quel rifugio. All'interno la neve non arriva, e possiamo riposarci un attimo. È buio, ma la mia migliore amica accende una candela e finalmente mi accorgo che la grotta è più piccola di quanto sembrava. Io e Alice ci sediamo e chiacchieriamo per un po', ma dopo qualche ora mi rendo conto che qualcosa non va. In quella grotta non tira un filo di vento, nonostante fuori infuri la tempesta, eppure io ho comunque ancora i brividi per il freddo, e anche Alice sta tremando. Abbasso lo sguardo. Sgrano gli occhi quando vedo che siamo sedute su un pavimento... di ghiaccio! Alice si allarma subito, ma insieme constatiamo che il ghiaccio è spesso e resistente. Però il fondo è scuro. Sto proprio pensando a questo, quando fuori la bufera si calma all'improvviso. Alzo lo sguardo ma la candela si spegne con un sibilo. Alice mi prende la mano e inizia a tremare. Io le dico di calmarsi, che non è niente, va tutto bene... Proprio in quel momento si sente un fruscio e un... *crack!* Il ghiaccio sotto di noi si spacca e si crea un buco. Alice urla e io la spingo via. Atterriamo con un tonfo in fondo alla grotta. Dal buco sta uscendo qualcosa... che ride. È un ghigno più forte delle grida di Alice, un ghigno che risuona dall'inferno. È un mostro orribile, spaventoso. Gli occhi iniettati di sangue, i denti affilati, la pelle dura e corazzata, filamenti ruvidi e scuri lo ricoprono. Ride di nuovo e a me vengono i brividi dal terrore. – Bene...- dice con voce roca. – Vedo due signorine spaventate, eh? – Ad Alice muore la voce in gola, e io urlo con voce strozzata. – Non ci fai paura! – Il mostro ghigna. – Forse a te no, ma... - fissa Alice, che è pallida. - ...alla tua amica sì, mi pare... - ghigna di nuovo. I suoi occhi rossi lampeggiano nel buio. Passa le sue spire dietro di me... intorno al collo di Alice. Lei sviene all'istante, sul suo volto vedo la morte. Le afferro la mano. Il mostro ghigna. – Cosa vuoi fare, misera umana? – Io stringo i denti e tiro con forza il suo braccio. Non la lascio. Non posso lasciarla, la devo salvare. Con un ultimo ghigno, il mostro dà un forte strattone e mi strappa via Alice. La guardo andarsene lentamente, cadere nel buco e sparire. Il ghiaccio si richiude sopra di lei.

Non la vedrò mai più. Mi accascio a terra, scossa dai brividi. Le mie lacrime cadono silenziose sul ghiaccio. Ho provato a salvarla. Non ci sono riuscita.